Diritto all'ambiente®
www.dirittoambiente.com
Testata giornalistica on line

ALCUNE RIFLESSIONI OPERATIVE SULLE POTENZIALITÀ DEI MUD AI FINI DEL TRACCIAMENTO DEI FLUSSI DI RIFIUTI

A cura dell'Ing. Lorenzina Erriu

Nell'ambito delle attività di prevenzione e repressione degli illeciti ambientali la garanzia di tracciabilità dei rifiuti costituisce elemento strategico per assicurare controlli efficaci sulle dinamiche di spostamento ed occultamento dei grandi quantitativi di rifiuti destinati a prassi illecite di smaltimento.
L'articolo pubblicato su questo sito dal Dott. Maurizio Santoloci, *"Registri di carico e scarico, formulari di identificazione, MUD: attacco diretto al cuore della tracciabilità del ciclo dei rifiuti, in nome della cosiddetta semplificazione"* e relativo alla tendenza, quanto mai attuale, al superamento delle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano e garantiscono una efficace azione di tracciamento dei flussi dei rifiuti, suggerisce un approfondimento di informazione tecnica ed amministrativa sulle potenzialità che potrebbero derivare da una corretta ed ampliata utilizzazione dei Modelli Unici di dichiarazione ambientale ai fini della individuazione dei movimenti dei rifiuti e del conseguente contrasto agli illeciti ambientali.
Attualmente, i dati dichiarati dalle aziende soggette all'obbligo di comunicazione annuale, sono gestiti dalle Camere di Commercio che, per il tramite della società informatica delle CCIA, provvedono ad informatizzarli ed a renderli disponibili mediante una applicazione (denominata Ecocerved) che viene resa disponibile ad enti ed amministrazioni deputati al controllo della gestione dei rifiuti.
Tramite il sistema Ecocerved è anzitutto possibile effettuare controlli (sia di tipo mirato che di più larga scala) sulla veridicità e la congruenza dei dati dichiarati rispetto alle attività aziendali, constatando conseguentemente irregolarità o errori.
Mediante la lettura dei modelli MUD presenti nel data base è inoltre possibile verificare la correttezza delle transazioni dichiarate tra le aziende che trattano rifiuti, come avviene anche per il modello cartaceo (ma più agevolmente), oppure mettendo a confronto più dichiarazioni, e quindi incrociando più dati contemporaneamente.

Con l'utilizzo dei dati informatizzati è quindi possibile effettuare analisi incrociate tra le dichiarazioni ambientali dei gestori di rifiuti e rilevare eventuali illeciti ambientali, come nei casi reali riportati nel seguito. Nello scenario esposto in Fig. 1, la ditta di nome 'Discarica' dichiara di aver ricevuto da molteplici aziende ("azienda nn", vedi figura) la medesima quantità di rifiuto, pari a soli 10 kg nel caso specifico. E', questo, un sistema usualmente adottato per la produzione di false attestazioni di avvenuto smaltimento dei rifiuti inerti derivanti dall'industria delle costruzioni: la discarica in questione si pone quindi come elemento terminale di una diffusa illegalità (a livello di territorio locale) mirante ad occultare la non corretta gestione dei rifiuti inerti da C&D. Il controllo su tali dati, anche se effettuato ex post, può costituire elemento di partenza per una azione di contrasto che, verificando le modalità di gestione delle aziende conferenti, può giungere alla definizione dell'intero sistema di smaltimento illegale di cui la discarica costituisce il necessario elemento terminale.

© Copyright riservato www.dirittoambiente.com - Riproduzione vietata
La pirateria editoriale è reato ai sensi della legge 18-08-2000 n°248

DISCARICA

Anno	Ragione sociale dichiarante	Indirizzo dich.	Comune dich.	Provincia dich.	Codice rifiuto	Descrizione rifiuto	Classe	Quantità	Unità misura	Ragione sociale provenienza	Indirizzo prov.	Comune prov.	Provincia prov.
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 29			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 30			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 31			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 32			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 33			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 34			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 35			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 36			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 37			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 38			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 39			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 40			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 41			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 42			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 43			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 44			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 45			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 46			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 47			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 48			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 49			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 50			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 51			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 52			
2005	DISCARICA				101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materia		10	kg	AZIENDA 53			

Fig.1 – Dichiarazione ambientale di una discarica.

Nella ulteriore situazione descritta in Fig. 2 si nota immediatamente che non c'è corrispondenza tra i quantitativi di rifiuti dichiarati dalla ditta produttrice e da quella che riceve. Il soggetto verificatore, che in questa situazione potrebbe essere anche un applicativo di analisi dei MUD, è in grado quindi di compilare una lista di situazioni non rispondenti su cui basare analisi e verifiche di approfondimento.

Fig.2 – Controllo incrociato dei due MUD, produttore e azienda ricevente.

Le capacità di questo modulo di controllo diretto per rilevare dei potenziali illeciti sono evidenti: il verificatore ha la situazione dettagliata degli ingressi, anno per anno, di tutte le aziende che incidono su un particolare territorio di interesse (come nel controllo attuato in Fig. 1) e la possibilità di incrociare, confrontare e verificare tali valori (utilizzando la funzione di corrispondenza vista in Fig. 2).

La gestione informatica dei dati permette di ampliare la capacità di verifica e controllo della ricerca precedente anche a situazioni potenzialmente più a rischio, come accade con la presenza di intermediari.

© Copyright riservato www.dirittoambiente.com - Riproduzione vietata
La pirateria editoriale è reato ai sensi della legge 18-08-2000 n°248

Fig. 3- Passaggio tra il produttore di rifiuto e l'azienda intermediaria.

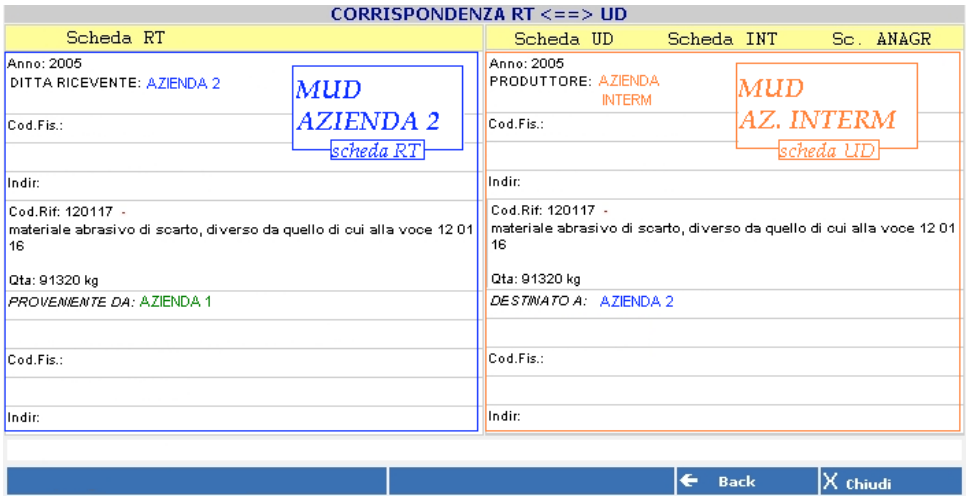

Fig. 4- Passaggio tra l'azienda intermediaria e l'azienda ricevente.

Esempio emblematico delle possibilità di monitoraggio e controllo offerte dalla gestione informatizzata dei dati MUD è la possibilità di evidenziare triangolazioni illecite nelle filiere del rifiuto, mediante controlli sulla attività degli intermediari e sulla corrispondenza tra le quantità in partenza ed in arrivo presso di diversi impianti coinvolti. La possibilità di estendere il controllo dei flussi a grande scala (regionale e nazionale) permette infatti di disegnare in modo completo e dettagliato (in termini qualitativi e quantitativi) i flussi gestiti dagli intermediari e di evidenziare le eventuali irregolarità, la cui possibilità di individuazione è tanto più probabile quanto più ampi (in senso geografico) ed articolati (in termini di scambi) sono i percorsi cui i rifiuti sono sottoposti.

© Copyright riservato www.dirittoambiente.com - Riproduzione vietata
La pirateria editoriale è reato ai sensi della legge 18-08-2000 n°248

I MUD costituiscono dunque la fonte organizzata dei dati che sono il fondamento della tracciabilità del rifiuto: **quantitativi**, **tipologie** e **percorsi**. Tali dati, gestiti tramite sistemi informatici, oltre ad essere la base di studi di settore ed analisi statistiche, possono essere utilizzati per operare su tutta la filiera del rifiuto, tramite controlli incrociati. I risultati direttamente ottenibili da una utilizzazione delle dichiarazioni MUD ai fini del controllo, costituiscono già oggi una importante opportunità per proiettare le funzioni della dichiarazione annuale ben oltre quelle della realizzazione di studi ed analisi di settore.
Il potenziamento del sistema di gestione delle dichiarazioni, e soprattutto l'aumento dell'effettiva accessibilità da parte egli organi di controllo, costituiscono certamente un necessario obiettivo strategico per la lotta agli illeciti nella gestione dei rifiuti. Naturalmente, le azioni di potenziamento del sistema non possono che essere il risultato di una generale politica di valorizzazione degli strumenti di tracciamento dei rifiuti (registri, formulari, MUD).

Lorenzina Erriu

Pubblicato il 2 agosto 2007

© Copyright riservato www.dirittoambiente.com - Riproduzione vietata
La pirateria editoriale è reato ai sensi della legge 18-08-2000 n°248